

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 3 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 15 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

da 1° Luglio a 31 dicembre 1893

LIRE 8

Pubblicità in IV pagina

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 5 PER PAROLA

LE

Dichiarazioni dell'on. Giolitti

Il Presidente del Consiglio ha sentito il bisogno di fare delle dichiarazioni all'estero sulla questione monetaria latina, col mezzo dell'Agence Reuter.

Queste dichiarazioni che i lettori hanno potuto leggere ieri, non sarebbero state necessarie, se l'on. Giolitti non avesse dovuto cancellare l'effetto cattivo di altre parole sue poco misurate dette da lui a Torino; dalle quali trapellava il proposito della denuncia della Unione, ove l'Italia non avesse ottenuta la giusta soddisfazione circa l'autonomia degli spezzati metallici.

All'estero, le parole dell'on. Giolitti furono trattate dai ribassisti, e non dispiacquero neppure al Governo francese, il quale non vuol denunciare la Lega, ma sarebbe contento se il Governo italiano prendesse l'iniziativa e la responsabilità della denuncia.

Ne ci stupirebbe se a provocare l'una e l'altra, all'ultima ora il Governo francese dichiarasse che non può far nulla, almeno in questo momento, per aiutarci a risolvere la questione degli spezzati metallici.

Ma in tutta questa faccenda, non è certo il Governo italiano quello che finora prevale per come è per autorità; e finirà per non aver dovuto a tempo alla emissione delle piccole monete garantite da monete d'argento, a far leggere ad emettere, cioè, quella moneta, che fu il risultato del Congresso di Torino ha chiamato l'Alizza, come se nel paese non ce ne fosse già abbastanza.

E forse darà a chi ci attende al varco, il pretesto di accusare l'Italia, a torto o a ragione, d'aver violati i patti della Lega.

Nel suo colloquio col rappresentante dell'Agence Reuter, il presidente del Consiglio ha attenuato il carico degli impegni monetari della Lega. Se si dovesse denunciare la Lega, egli lo farebbe a 150 o 160 milioni; mentre che l'on. Luzzatti, che ci pare assai misurato, ha detto della Nuova Antologia, che fra spezzati e monete d'argento, dopo avere operata la compensazione fra monete nazionali ed estere, rimarrebbero almeno 400 milioni scoperti a debito dell'Italia.

E diciamo misurato, giacché il Leroy Beaulieu fa salire a 500 milioni la somma che l'Italia avrebbe da ritirare.

E anche ammesso che 100 milioni di lire in contante dovessero rimpiantare per liquidazione normale, cioè facendo acquisti di merci e di titoli italiani, rimarrebbero sempre 300 milioni di spezzati e di soldi nostri da pagarsi per buone tratte sull'estero e con altri mezzi.

Il carico sarebbe, quindi, a un di presso il medesimo di quello indicato dal Presidente del Consiglio, anche attenendosi ai calcoli discretissimi nell'onorevole Luzzatti.

(Perseveranza).

FINANZA E SPEZZATI

Da Roma telegrafano, 29 al Corriere della Sera:

L'Economista d'Italia reca: È affatto priva di fondamento la notizia telegrafata ad alcuni giornali di provincia, che al ministero delle finanze stiansi facendo gli studi opportuni per preparare un progetto di nuove o maggiori imposte per 50 o 60 milioni. L'on. Agliardo, ministro delle finanze, nel discorso pronunciato prossimamente a Genova, esporrà il suo programma finanziario. Escludiamo però fino da ora che in esso sianvi compresi progetti dai quali abbia da risultare un aggravio per i contribuenti.

L'Economista reca pure: In questa ultima settimana furono divulgate dall'estero notizie

evidentemente tendenziose intese a spargere la sfiducia intorno all'esito delle trattative in corso per la nazionalizzazione dei nostri spezzati. Si arrivò al punto di dichiararle già fallite.

La verità è che sebbene l'assenso ufficiale sia stato dato solo dalla Svizzera, nessuna obiezione di massima è stata sollevata dalle altre potenze che fanno parte della Lega. È naturale che la Francia e il Belgio abbiano sentito il bisogno di intendersi fra loro prima di venire ad una risoluzione e comunicarla all'Italia. E ciò vale a spiegare il breve ritardo.

Intanto le trattative continuano col massimo accordo fra le parti interessate, e nulla fa finora dubitare che non debbano sortire buon esito.

LE RACCOMANDAZIONI DI NABUCCODONOSOR

Scrivono da Roma all'«Italia Reale» di Torino:

Parlavamo stamane col deputato C. sul processo della Banca Romana.

Io gli esprimevo il dubbio, che è nell'animo di quasi tutti, che il detto processo o non si sarebbe fatto, o non avrebbe fatte quelle rivelazioni e rivendicazioni che tutti desiderano nell'interesse della verità e della giustizia.

Egli mi rispose:

Non è possibile; oramai le cose sono andate troppo avanti, ormai sono conosciute da troppo persone, perchè sia possibile il fermarsi od il soffocare gli scandali. Ormai al governo non resta altro a fare che aspettare gli avvenimenti, i quali forse tarderanno, ma non potranno essere clamorosi e terribili per molte persone, anche altissimo locate.

Vedremo chi avrà ragione.

Il pubblico però si mantiene del più freddo scetticismo, ricordando che cinque altre domande a procedere contro deputati, giunte alla presidenza della Camera, furono ritirate per imposizione del governo e per raccomandazione di... Nabuccodonosor!

I SOCIALISTI RIVOLUZIONARI

LO SCIOPERO GENERALE IN FRANCIA

La propaganda per lo sciopero generale in Francia va diffondendosi man mano in tutte le classi operaie.

Nei diversi quartieri di Parigi fu affisso il seguente manifesto ai lavoratori:

CITTADINI,

Voi avete subito un oltraggio, la legge è stata violata.

L'esercito messo a servizio dal ceto capitalistico, il quale non sa comprendere che la miseria, le umiliazioni e la galera per gli uni e l'orgia per gli altri, vi riduce alla impotenza.

Qualunque resistenza a mano armata sarebbe vana.

Qualunque tentativo individuale di ribellione verrebbe represso ferocemente.

Il dovere di tutti i sindacati e con loro di tutti i lavoratori, è di sottomettersi alle decisioni che saranno prese dalle federazioni sindacali relativamente allo sciopero generale.

La borghesia, che vuole assoggettarvi colla forza, deve essere resa impotente colla fame.

Voi avete una grande forza di resistenza nelle mani. Gli scioperi parziali vi rovinano, sono per voi oggetto di nuove torture da aggiungere a tutte queste subite ogni giorno.

Alla disciplina cieca dell'esercito, che è pronto a scagliarsi su di voi, come su altrettanti nemici, voi opporrete la disciplina d'uomini che vogliono vivere liberamente o morire.

Che alcuno di voi non dimentichi il proprio dovere!

Il manifesto termina con un evviva alla rivoluzione.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Tutti i giornali si felicitano della vittoria ottenuta dalla diplomazia francese nella questione di Siam e lodano l'attitudine energica e l'abilità di Develle.

Il Soleil dice che il Siam ha capitolato completamente.

Gli altri giornali dicono che la politica inglese fu sconfitta ed esortano il governo a

prendere delle guarentigie per la esecuzione integrale delle condizioni dell'ultimatum.

PARIGI, 30. — Parecchi giornali della sera, specialmente il Temps, dopo di aver constatato la favorevole soluzione del conflitto col Siam, prevedono che occorrerà negoziare coll'Inghilterra per la delimitazione delle frontiere.

Tale questione è d'indole così delicata da esigere molta fermezza e vigilanza da parte della Francia.

PARIGI, 30. — Il Consiglio dei ministri ha preso atto, all'unanimità, dell'accettazione, quantunque tardiva, dell'ultimatum francese da parte del Siam, constatando che tale accettazione era fatta senza riserva e comprendeva senza eccezioni tutte le condizioni imposte dalla Francia.

Il Consiglio ha deciso inoltre di prendere delle precauzioni per la completa esecuzione degli impegni assunti dal Siam.

GLASGOOW, 30. — Lord Roberts, ex generale in capo dell'esercito delle Indie, fu richiamato a Londra con telegramma urgente.

PIETROBURGO, 30. — Un ukase imperiale autorizza il ministro delle finanze a stabilire, d'accordo col ministro degli esteri, delle sovratasse si applicheranno alle provenienze di tutti i paesi ove le merci russe sono colpite da dazi più alti che quelli stabiliti dalla tariffa generale.

BUENOS AYRES, 30. — L'insurrezione organizzata dai radicali è scoppiata nelle provincie di Buenos Ayres, e Santafo.

Vi furono dei combattimenti accaniti. Si teme che il movimento si propaghi alle provincie San Luis e Corrientes.

Un manifesto del dott. Alesa, capo del partito radicale, dichiara essere necessario riconquistare i diritti di libertà del popolo.

CIPIRO, 29. — Il governatore ha imposta una quarantena di cinque giorni alle navi provenienti dalla baja di Napoli.

AFFRANCAZIONE

delle rendite perpetue dovute all'Amministrazione del Fondo per il Culto ed all'Asse Ecclesiastico di Roma.

La Gazzetta Ufficiale, n. 160 dell'8 luglio corrente, pubblica la legge 29 giugno prossimo passato, n. 347, sulle affrancazioni delle annue prestazioni dovute al Demanio dello Stato, al Fondo per il Culto ed all'Asse ecclesiastico di Roma.

Siamo opportuno riprodurre qui di seguito questa legge affinché gli uffici dipendenti ne prendano prontamente cognizione.

In pari tempo ricordo le istruzioni emanate da questa Direzione generale in correlazione a quella della Direzione Generale del Demanio dopo la pubblicazione della legge 29 gennaio 1880, n. 5253.

Tali istruzioni sono quelle delle circolari num. 135, 146, 153, 173, 174, 177, 179, 183, 230 e 232, nonché delle normali 1° febbraio 1888 per la più esatta interpretazione delle due circolari n. 175 e 179, in quanto si attiene alla fruizione ed alla alienazione delle rendite perpetue già dovute alle Comuni e Ricettive aventi cura d'anime.

Raccomando vivamente la stretta osservanza di tutte queste disposizioni giacché la nuova legge 29 giugno prossimo passato, qui di seguito trascritta, non apporta ad esse sostanziali modificazioni.

Questa legge ha soltanto lo scopo di agevolare maggiormente le affrancazioni che volessero fare i debitori delle rendite perpetue dovute al demanio dello Stato, al Fondo per il Culto ed all'Asse ecclesiastico di Roma.

Infatti si dà ad essi la facoltà di eseguire la affrancazione delle rendite superiori ad annue lire 5, e [col capitale pur sempre determinato in ragione di 15 volte l'annualità entro tre anni della pubblicazione della legge stessa, mediante una serie da sei fino a 18 annualità eguali, comprensive l'interesse 5 per cento e la quota di ammortamento del relativo capitale sotto determinate condizioni.

I debitori invece delle rendite d'importo non superiore a lire 5 sono ammesse ad eseguire la affrancazione entro lo stesso termine di tre anni, ma col maggior vantaggio del versamento in una sola volta del capitale ragguagliato a sole dieci annualità, che è quanto dire alla metà dell'effettivo suo importo, ferma pure rimanendo anche per siffatte affrancazioni la esenzione delle tasse di bollo e registro pel relativo verbale alla cui base l'Amministrazione dovrà provvedere poi d'Ufficio alla cancellazione delle ipoteche e delle marche livellarie.

Le sempre più favorevoli disposizioni che si vanno attuando anche verso i debitori delle rendite del Fondo per il Culto e dell'Asse ecclesiastico di Roma denotano il fermo proposito del Governo di liberare più che

sia possibile la proprietà fondiaria dai vincoli e nello stesso tempo di semplificare l'andamento dell'Amministrazione.

Laonde faccio vivissime raccomandazioni ai funzionari ai quali la presente è diretta di cooperare a che il fine che l'Amministrazione si propone sia raggiunto, curando la precisa esecuzione della legge, sotto l'osservanza delle istruzioni sopra ricordate.

In occasione di ristampa dei moduli per avvisi di pagamento sarà mia cura di provvedere accchè siano convenientemente modificate le avvertenze estese su quelli in uso a seconda della circolare n. 145.

Il Direttore Generale

A. TAMI

Legge 28 giugno, n. 347 sulle affrancazioni delle annue prestazioni dovute al Demanio dello Stato, al Fondo per il Culto ed all'Asse ecclesiastico di Roma.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulgato quanto segue:

Art. 1.

E fatta facoltà ai debitori delle annue prestazioni dovute al Demanio dello Stato, al Fondo per il culto e all'Asse ecclesiastico di Roma ed affrancabili giusta la legge 29 gennaio 1880 n. 5253, di pagare il prezzo di affrancazione (mediante una serie di annualità eguali; comprensive dell'interesse del 5 per cento e della quota di ammortamento, quando addizionale alla stipulazione dell'atto entro tre anni della pubblicazione della presente legge.

Art. 2.

Il periodo dell'ammortamento sarà dai sei ai diciotto anni, a scelta dei debitori. Le annualità fisse avranno le scadenze medesime della prestazione affrancata. La prima annualità fissa sarà pagata alla prima ordinaria scadenza dopo la stipulazione dell'atto.

Art. 3.

Sarà in facoltà dei debitori, in qualsivoglia anno del periodo di ammortamento, di anticipare il pagamento della totale rimanenza del loro debito.

Art. 4.

Se i debitori non pagassero l'annualità entro i trenta giorni della scadenza, saranno sottoposti all'interesse di mora del 6 per cento sulla annualità stessa, da computarsi dal giorno della scadenza.

Art. 5.

Se alla scadenza di una rata annuale non fosse compiuto il pagamento della rata antecedente e degli interessi di mora, la amministrazione potrà subito ripetere il pagamento del restante suo credito.

Art. 6.

Le annualità fisse da pagarsi secondo il diverso periodo di ammortamento, nonché la somma del residuo credito del Demanio, così nel caso di volontaria anticipazione, come in quello di esazione coattiva, a tenore degli articoli 3 e 5, saranno calcolate in base alle tabelle A e B.

Quando il pagamento della annualità volontariamente o coattivamente anticipate non sia eseguito nel giorno immediatamente alla scadenza dell'ultima annualità non scontata, al capitale liquidato in base alla tabella B, saranno aggiunti gli interessi 6 per cento dal giorno di detta scadenza a quello del pagamento.

Art. 7.

I debitori di prestazioni d'importo non superiore a lire 5 annue, potranno affrancarle pagando in una sola volta un capitale eguale al decuplo della effettiva prestazione di un anno, purché il pagamento avvenga entro tre anni dalla pubblicazione della presente legge e fermo l'obbligo di pagare le annualità maturate fino al giorno dell'affrancamento.

Nel caso previsto da questo articolo, il debitore sarà ammesso a stipulare l'affrancamento mediante verbale da compilarsi in semplice forma amministrativa presso il competente ufficio di registro e da registrarsi in esenzione da tassa. In base al verbale di affrancamento, l'Amministrazione creditrice provvederà d'Ufficio alla cancellazione delle ipoteche o marche livellarie, che si trovassero iscritte a garanzia delle annualità affrancate.

Art. 8.

Alle affrancazioni stipulate giusta la presente legge, saranno nel resto applicabili le norme, i privilegi di tasse e le esenzioni da onolumenti portate dalla legge 29 gennaio

1880, n. 5253, e dal regolamento approvato col decreto reale 18 aprile anno medesimo, n. 5305.

Apr. 9.

Durante tre anni dalla pubblicazione della presente legge, rimarranno sospese le operazioni dell'alienazione delle prestazioni perpetue. Trascorso il detto termine, le prestazioni non affrancate potranno essere cedute od alienate nei modi stabiliti dalla legge del 29 gennaio 1880 (n. 5253, e dell'articolo 4 di quella del 2 luglio 1891, n. 379).

Fino a quando però non sia eseguita l'aggiudicazione per la cessione o la vendita di dette prestazioni, i debitori di esse potranno domandare l'affrancazione secondo le norme della precitata legge 29 gennaio 1880.

Art. 10.

In ogni ufficio di registro dovrà tenersi affisso e ostensibile al pubblico un avviso che richiami l'attenzione del debitore di annue prestazioni (verso il Demanio sulle agevolanze offerte dalla presente e dalle precedenti leggi, sul termine perentorio stabilito negli articoli 1 e 7 e sulle conseguenze della scadenza di essi indicati nell'articolo 9.

Copia di tale avviso dovrà essere consegnata insieme alla quietanza a chiunque eseguisca il pagamento di dette annue prestazioni.

Art. 11.

Le disposizioni della presente legge non sono applicabili alle affrancazioni già stipulate secondo le norme stabilite nella legge 29 gennaio 1880, n. 5253.

Ordiniamo la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data a Roma, addì 29 giugno 1893.

UMBERTO

GAGLIARDO

GIOLITTI

Visto — Per il Guardasigilli.

GIOLITTI.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Ieno. — Risultato di 20 sezioni: Donadoni voti 1959 - Fisogni voti 1414.

Collegio di Levanto. — Risultato di 26 sezioni: Farina voti 2635; Flamberti voti 1421.

Collegio di Urbino. — Risultato di 36 sezioni: Martorelli voti 1451; Imbriani voti 913.

Collegio di Torre Annunziata. — Risultato di 6 sezioni sopra 21: Zainy voti 605; Catapano voti 559.

LA REGINA NATALIA A ODERZO

Scrivono da Oderzo all'Opinione che la regina Natalia di Serbia sarà ospite, nella seconda metà di agosto, del barone Francesco Galvagna, nella villa Colpanecchi.

Il Galvagna è nostro ministro plenipotenziario.

Parecchi anni fa, la Regina promise di fare a lui e alla signora baronessa Titiana, di illustre famiglia principesca russa, una visita.

La Regina sta ora per mantenere la sua promessa.

Essa è attualmente a Sinoia, presso Budapest. Partirà dalla Rumania il 15 agosto e arriverà il 17 a Oderzo, ove soggiorrà da 10 a 15 giorni nella sontuosa villa predetta.

La famiglia Galvagna si apparecchia a fare splendidamente gli onori dell'ospitalità alla Regina, e il Municipio darà una festa pubblica in onore dell'ospite.

Amministrazione delle Poste

Dall'egregio signor Direttore Provinciale delle Poste, ci venne gentilmente comunicato il seguente

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio, 1893:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 2.633.150. —
Libretti emessi nel mese di maggio. » 26.070. —

N. 2.659.220. —
» 12.737. —

Rimanenza N. 2.646.483. —

Credito dei depositanti in fine del mese precedente » 375.536.057.64

Depositi del mese di maggio » 18.586.679.99

394.122.737.63

Rimborso del mese stesso » 18.543.861.95

Rimanenza L. 375.578.876.58

GIORNO PER GIORNO

Anche la campagna elettorale di ieri per le elezioni amministrative fu tutt'altro che sfavorevole per il partito della libertà col'ordine.

X

I giornali della cosiddetta progresseria ne danno i risultati secondo calcoli artificiali, che non possono ingannare alcuno, confondendo specialmente i lettori colla denominazione di liberali e di clericali a partiti o a gruppi di partiti, che, vagliati a fondo, non sono né una cosa né l'altra.

X

Per cui è difficilissimo conoscere così su due piedi la verità, la quale non riuscirà chiara e manifesta se prima non siano ultimate tutte le operazioni di scrutinio.

X

Così dicasi delle elezioni politiche suppletive ieri avvenute in parecchi Collegi d'Italia, e delle quali non si conosce ancora il risultato definitivo.

X

Anche per queste una certa stampa porta il risultato delle sezioni, dove i candidati del suo cuore sono in prevalenza, e così gettano polvere negli occhi ai lettori superficiali.

X

È vero che la bugia ha le gambe corte, né ci vorrà molto a conoscere la verità vera; ma chi vuol vivere della giornata, vuole contentarsi anche in politica di queste meschine risorse.

X

I fogli ministeriali, *Folchetto* in prima linea, si sono affrettati a smentire la notizia data dal *Fanfulla*, di un progetto di nuove imposte per 50 milioni.

X

I lettori del *Comune* ricorderanno che nel riprodurre la stessa notizia, l'abbiamo accompagnata coi nostri dubbi, non perché, presto o tardi, a questo non si debba venire, ma perché siamo profondamente convinti, che non sarà mai un ministero Giolitti quello che applicherà un programma di nuove imposte.

L'opinione pubblica al di là delle Alpi è soddisfattissima del successo conseguito dalla diplomazia nella vertenza collo Sciam.

X

Il pericolo non era tanto per lo Stato Siamese direttamente interessato, quanto per la prospettiva di una rottura fra le due più grandi nazioni navali per la questione della delimitazione fra lo Siam e i rispettivi possedimenti delle medesime.

Cronaca del Regno

Roma, 30. — Il *Fanfulla* continua la pubblicazione della lettera di Cavallotti contro Chauvet, ieri principata. La seconda parte oggi pubblicata ha nuovi documenti.

Il giornale va a ruba.

Napoli, 29. — Il mutamento atmosferico ha prodotto un certo aggravamento nelle ventiquattro ore spirate. Iersera alle otto si ebbero solo sette casi con due morti. Dalle otto di iersera fino a mezzogiorno, sono annunciati sedici casi con cinque morti, più altri cinque morti degli attaccati nei giorni precedenti.

Un giornale del mattino annunziò che quell'insigne magistrato ch'è il comm. Vincenzo Valentini, presidente della 3.a sezione della nostra Corte d'Appello, fosse morto improvvisamente, e che l'esequie avrebbero avuto luogo al tocco, movendo dalla sua abitazione in via Duomo al n. 30. La triste notizia addolorò tutti gli amici e conoscenti del comm. Valentini, ed in Corte d'Appello suscitò un tristissimo stupore. Ma, mentre molti si preparavano per intervenire ai funerali ed i capi della Corte mandavano persone ad assicurarsi del fatto, il comm. Valentini che non ha avuto nemmeno l'emicrania, si presentò in Corte per presiedere l'udienza.

È facile immaginare la meraviglia destata dalla sua... apparizione a le feste che da colleghi, avvocati e subalterni furono fatte al... redidivo.

(Corriere di Napoli)

Milano, 30. — È uscito il bollettino del mese di giugno pubblicato dall'ufficio municipale di statistica.

Togliamo alcuni dati. La popolazione legale al 30 giugno 1893 era di 422,242 abitanti. Nello stesso mese furono celebrati 164 matrimoni, si registrarono 977 nascite (880 legittime e 97 illegittime) e 868 morti, dei quali 351 di meno che 5 anni; si ebbero 11 suicidi; 6 morti di vaiolo, 53 di difterite. Le maggiori proporzioni sono poi date dalla tubercolosi (117,7 per mille), dalla bronchite (69,7), dall'enterite (89), ecc. — Furono uccisi nel macello pubblico 10,446 capi di bestiame fra buoi, vitelli, capretti, ecc., e furono introdotti circa 500 quintali di carne fresca.

Pisa, 30. — Il Re partirà alle ore 5.30 di stasera, diretta a Monza.

Il Re ha elargito L. 10,800 in denaro e lire 3500 in legname a diversi istituti di carità ed ai poveri.

Palermo, 30. — A Villagrazia, Giacomo Marchese, rinasando, veniva ucciso a quattro fucilate.

A San Tommaso Natale, il guardiano Salvatore Gambino veniva pure ucciso con quattro fucilate.

A Brancaccio, Giuseppe Ceccano, mentre desinava assieme alla famiglia, veniva freddato con tre fucilate.

Livorno, 30. — Nelle elezioni parziali amministrative passò la maggioranza radicale per la minoranza i conservatori. Merga condannato politico e Nurattone Domenico riuscirono primi eletti.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Abbiamo da Vicenza, 31. «È riuscita, per le elezioni comunali e provinciali, tutta la lista patrocinata dal Giornale *La Provincia di Vicenza*, meno, per le comunali, il *Cabianca* candidato degli operai, accettato dal giornale stesso.

Riuscirono pure due conservatori: il *De Marchi* e il *Morsoletto*.

CRONACA DELLA CITTA

R. Università di Padova

AVVISO

L'anno scolastico 1893-94 si aprirà il giorno 15 dell'ottobre p. v.

L'orazione inaugurale sarà letta nell'Aula magna il giorno 5 novembre dal Cav. *Pierandrea Saccardo* Professore Ordinario di Botanica.

Le lezioni cominceranno addì 6 dello stesso mese.

Coi giorno 1° agosto avranno principio le immatricolazioni all'Università e le iscrizioni ai corsi degli studi seguenti:

Giurisprudenza - Corso di Procuratore e Notariato:

Medicina e Chirurgia;
Scienze matematiche, fisiche naturali;
Filosofia e Lettere;
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri;
Chimica e Farmacia;
Farmacia;
Ostetricia per le Levatrici.

Le iscrizioni avranno termine il 31 ottobre p. v.

Il periodo autunnale della sessione d'esami durerà dal 15 ottobre al 4 novembre.

Le domande per l'ammissione a darvi gli esami arretrati o di riparazione dovranno presentarsi non più tardi del 10 ottobre.

Per ottenere l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi del primo anno di una Facoltà o di una Scuola, lo studente ne farà domanda su carta bollata (da cent. 50), notandovi, oltre il proprio nome, quello dei genitori, la sua abitazione in città, il luogo di domicilio della famiglia; e dovrà allegare alla domanda stessa: — 1. la fede di nascita; — 2. i titoli comprovanti che abbia percorsi i studi prescritti dai regolamenti; — 3. la quietanza del pagamento della tassa d'immatricolazione e della prima metà almeno della tassa d'iscrizione.

I titoli riguardanti gli studi percorsi dovranno essere, salvo le eccezioni contenute nella circolare 26 novembre 1892, N. 192 (1) a) per le facoltà di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, di Filosofia e Lettere — il certificato di Licenza liceale;

b) per la Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali — il certificato di licenza liceale o di licenza d'Istituto tecnico (sezione fisico-matematica); oppure il certificato d'aver compiuto il primo anno di corso nell'Accademia militare e superati gli esami; o

(1) I candidati alla licenza liceale caduti in una sola materia potranno iscriversi all'Università coll'obbligo di conseguire la licenza prima di presentarsi agli esami speciali e con questa condizione rispetto alla Facoltà nelle quali vogliono iscriversi;

Che possa iscriversi alla Facoltà di Lettere e Filosofia soltanto chi è caduto in una materia del gruppo di scienze (matematica, fisica e chimica, storia naturale);

Che possa iscriversi alla Facoltà di Scienze Fisiche matematiche, soltanto chi è caduto in una prova del gruppo scienze o nel greco;

Che possa iscriversi alla Facoltà di Medicina solo chi è caduto nelle matematiche o in una materia del gruppo lettere che non sia l'italiano e il latino.

I candidati alla licenza della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici caduti in una sola materia che non sia l'italiano, la matematica o la fisica, potranno iscriversi alla sezione fisico-matematica della Facoltà universitaria di Scienze con l'obbligo anche essi di conseguire la licenza prima di presentarsi a qualsiasi esame speciale.

d'aver fatto il secondo corso e superati tutti gli esami nell'Accademia navale di Livorno; ovvero, il diploma di perito forestale da coloro, che, sostenuta la licenza d'Istituto tecnico (sezione di agronomia e di agrimensura), e compiuti gli studi nell'Istituto forestale di Vallombrosa, vogliono conseguire la laurea in scienze naturali o il diploma d'ingegnere, purché dall'attestato degli esami sostenuti risultino alla Facoltà competente la loro speciale attitudine agli studi superiori.

c) per la Scuola d'Applicazione degli Ingegneri — il diploma di licenza fisico-matematica dato da una Facoltà di Scienze insieme con l'attestato degli esami di Mineralogia, Disegno d'ornato e d'architettura e disegno di geometria proiettiva e descrittiva; o il certificato di aver compiuto l'intero corso triennale nell'Accademia militare; oppure il quinto nell'Accademia navale di Livorno e di averne superati gli esami;

d) per la Scuola di Farmacia — il diploma di licenza liceale, quello di sezione fisico-matematica d'Istituto tecnico; (e, in questo secondo caso, anche la prova d'aver superato l'esame di latino dinanzi ad una delle Giunte per la licenza liceale), quando si aspiri alla laurea in Chimica e Farmacia; il certificato di promozione dal 2° al 3° corso liceale, ovvero il certificato di aver compiuto gli studi e superati gli esami dei primi tre anni di corso in un Istituto tecnico; e quello altresì di aver vinto l'esame di latino dinanzi ad una delle Giunte per la licenza ginnasiale, quando si voglia ottenere il diploma di abilitazione per l'esercizio della Farmacia.

e) per la scuola di Ostetricia delle levatrici: — 1. la fede di nascita attestante l'età non minore di anni 18, né maggiore di 36; — 2. il certificato di buona condotta ottenuto dal Sindaco del Comune o del Comune ove ebbe dimora nell'ultimo biennio; 3. il certificato di sana costituzione, e quello di vaccinazione o di sofferto vaiolo; — 4. la dichiarazione del consenso a questo studio da parte del marito, se la richiedente fosse maritata; oppure da parte del padre o da chi ne fa le veci, se nubile e minorenni; 5. il certificato di aver vinto l'esame d'ammissione sul programma ufficiale della 3. classe elementare; esame da sostenersi nella prima quindicina d'ottobre dinanzi apposita Commissione presieduta dall'Ispettore scolastico del Circondario. — Ne sono dispensate le alunne che presentassero la patente da maestra elementare di grado inferiore, o il certificato di licenza elementare.

Il certificato di proscioglimento dell'obbligo della istruzione elementare non è considerato equipollente all'predetto esame di ammissione.

Per ottenere l'iscrizione ai corsi dopo il primo anno di studio, saranno da allegarsi le domande (in carta bollata da cent. 40). 1. il libretto d'iscrizione; — 2. la quietanza attestante il pagamento della prima metà almeno della tassa d'iscrizione; — 3. la tessera d'immatricolazione.

Possono essere iscritti al secondo corso di matematiche coloro che hanno compiuto il secondo anno dell'Accademia militare, o il quarto dell'Accademia navale di Livorno e che ne hanno superati gli esami, con l'obbligo, per questi ultimi, di seguire il corso di chimica e darne l'esame.

Coloro che, provenendo dagli Istituti tecnici e dalle suddette Accademie, aspirano ad una delle lauree conferite dalla Facoltà di Scienze, non potranno essere iscritti al secondo biennio se non avranno superato un esame di letteratura italiana e di lingua latina, secondo le norme prescritte dal Ministero della istruzione pubblica con la circolare 12 giugno 1891 N. 988.

L'iscrizione alle sezioni delle Scuole di Magistero dovrà essere distinta dalla iscrizione ai corsi.

Gli Studenti venuti da altre Università del Regno uniranno alle loro domande il foglio di congedo da quella che avranno lasciato.

Le iscrizioni dei Laureati in una Facoltà, che desiderano conseguire un'altra laurea sono regolate dalla Circolare 10 giugno 1892, n. 76.

Sono ammesse le iscrizioni in qualità di Uditori senza obbligo di presentare il diploma di licenza liceale o di Istituto tecnico. Questi potranno sostenere un esame particolare su ciascuno dei corsi frequentati, il quale però non sarà dato con la forma degli altri esami speciali, ma davanti al solo professore della materia.

Gli studi fatti dagli uditori non avranno alcun valore per ottenere i gradi accademici, neppure dopo il conseguimento della licenza liceale o tecnica.

Le donne possono prendere l'immatricolazione e l'iscrizione ai corsi, adempiendo le condizioni medesime stabilite tanto per gli studenti, quanto per gli uditori.

Gli stranieri, per essere iscritti studenti al primo anno, dovranno unire alla domanda l'attestato di aver fatto regolarmente gli studi richiesti per l'ammissione alle Università del proprio paese, ed a quella Facoltà, alla quale vogliono iscriversi. Per l'ammissione ad un anno ulteriore, dovranno presentare l'atte-

stato dei corsi seguiti in qualche Università estera.

I figli di cittadini italiani, quando provino la necessità della loro dimora all'estero per ragioni di famiglia, saranno, come gli stranieri, ammessi senza esame e senza licenza liceale ai corsi universitari, purché dimostrino che il diploma di studi secondari, che essi presenteranno unitamente alla domanda d'iscrizione dà diritto nel paese, ove hanno compiuto regolarmente gli studi secondari e sostenuti i rispettivi esami, ad essere iscritti come studenti nelle Università, e in quella Facoltà, alla quale chiedono di appartenere.

È istituita in questa Università, con approvazione ministeriale, una *Scuola pratica d'Igiene*.

«Tutte le domande per immatricolazione o iscrizione a corsi universitari, per certificati, ammissione ad esami, computo di studi ecc. ecc., devono essere scritte su carta bollata (da cent. 50), ed indirizzate al Rettore, il quale deciderà su ciascuna di esse, «in conformità del regolamento vigente.

«Secondo una Circolare ministeriale del 18 luglio 1891, il Rettore non potrà trasmettere al Ministero le istanze che sono in aperto «contrasto con le leggi ed i regolamenti in vigore; ed il Ministero non prenderà alcun provvedimento sulle domande di tal genere «che gli fossero inviate direttamente dagli «studenti.»

Tasse

Le tasse scolastiche sono ripartite secondo la tabella sottostante e devono essere pagate all'ufficio demaniale, eccettuata la *sopratassa d'esame*, che sarà da pagarsi all'Economista della Università.

Le quote annue d'iscrizione si pagano al principio dell'anno scolastico; oppure in due rate eguali l'una al tempo dell'iscrizione, l'altra entro il mese di aprile.

La sopratassa di esame e la tassa di diploma devono pagarsi dieci giorni prima che si apra la sessione degli esami.

I termini di tempo assegnati ai pagamenti anzidetti sono di stretto rigore.

CORSI

Giurisprudenza, anni 4, L. 860.
Notariato e Corso di Procuratore, anni 2, L. 200.

Medicina e Chirurgia, anni 6, L. 860.

Matematica, Fisica, Chimica e Scienze Naturali (per ottenere le lauree), anni 4, L. 450.

Filosofia e Lettere, anni 4, L. 450.

Aspiranti ingegneri, anni 5, L. 860.

Chimica e Farmacia, anni 5, L. 450.

Farmacia, anni 4 (2), L. 200.

Ostetricia per le levatrici, anni 2, L. 89.

Gli Uditori devono pagare la tassa d'iscrizione di annue L. 8 per ciascuna ora settimanale di lezione, oltre a L. 40 per l'immatricolazione, qualora non l'avessero pagata in altro anno anteriore. Se vogliono sostenere un esame su qualche corso frequentato devono pagare all'Economista dell'Università la sopratassa di L. 3 per ciascun esame.

Dispensa dalle tasse

La dispensa è concessa:

1. a quelli che nell'insieme delle prove per l'esame di licenza liceale o di Istituto tecnico abbiano ottenuto nove decimi dei punti; a coloro che, negli esami speciali dell'anno precedente su tutte le materie obbligatorie consigliate nel programma della Facoltà, abbiano riportata una media di punti non inferiore ai nove decimi e non meno di otto decimi in nessuna materia ed agli allievi ingegneri, che nel complesso degli esperimenti dell'anno precedente abbiano ottenuto in media punti ottanta sopra cento e non meno di sessanta su cento in nessuna materia.

All'uno od all'altro di questi requisiti, deve essere unito il seguente:

2. la condizione disagiata di famiglia.

Tutti coloro che, trovandosi nelle condizioni sovraindicate, aspirano alla dispensa dalle tasse, devono presentarne domanda separatamente da quelle d'iscrizione e d'immatricolazione, corredandola dei documenti notati qui sotto, che dovranno essere di data recente e scritti su carta bollata:

a) Certificato dell'Agente delle tasse, dal quale, ove non sia negativo, risultino le imposte (*fondaria, fabbricati, ricchezza mobile*) che si pagano da qualsivoglia persona della famiglia dello studente, sia nel luogo di domicilio, sia in quello di origine od in altro Comune;

b) Certificato della Giunta del Comune ov'è domiciliata la famiglia, nel quale siano indicati:

1. il nome, l'età, il grado rispettivo di parentela di ciascuna persona che compone la famiglia dello studente;

2. la professione, l'arte, l'industria, il commercio che si esercitassero da queste persone;

3. il provento annuo approssimativo che esse ricavano da questo esercizio;

4. la qualità, l'estensione, il valore approssimativo dei beni che possiedono, i capitali fruttiferi e i redditi di qualunque specie;

5. le pensioni, gli stipendi, i posti di studio o di mantenimento in Istituti di beneficenza o di istruzione di cui abbiano il godimento;

6. le passività e le tasse di cui siano gravati i beni.

I certificati a) e b) saranno privi di valore, se non conterranno tutte le indicazioni qui specificate.

Padova, 25 Luglio 1893.

IL RETTORE

CARLO F. FERRARIS

(2) Tre anni di corsi ed uno di pratica.

Per il povero Bracci.

Offerte pervenute a Trevisan e Bortolomeo Mercaggi Sebastiano cent. 50 - N. N. cent. 50 - L. Belloni cent. 50 - Scropi cent. 50 - N. N. cent. 50 - Baroni Luigi cent. 25 - N. N. cent. 20 - Munari Agostino cent. 50 - Paoli Vincenzo cent. 25 - Visentini, S. d'oro L. 2 - Lovo Antonio L. 1 - Garbin menico cent. 50 - G. F. cent. 50 - G. B. stin cent. 50 - Bortolini da Bortolomei L. Nichetti Maffio L. 1 - N. N. cent. 50 - N. N. cent. 50 - N. N. cent. 50 - Beghetto, frat. cent. 50 - Santin cent. 50 - Sanavio e zati cent. 50.

Totale L. 13.25
Somma precedente L. 105.05

Complessivamente L. 118.30

Al Presidente del Tribunale.

Al cav. Vallicelli, Presidente del nostro Tribunale, si fanno di questi di manifestazioni cortesissime e sentite d'omaggio per il suo locamento a riposo.

Il Governo, a premio dei meriti di quest'ottimo magistrato, lo nominava, con Decreto luglio corr., Ufficiale nell'ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

La Procura del Re e il Collegio dei giudici gli offesero un elegante dono accompagnato con una lettera legata in album, ispirata sensi di stima e di affetto.

Così gli impiegati di cancelleria gli fecero omaggio d'un indirizzo artisticamente lavorato, con cui esprimevano il dispiacere per perdita del loro superiore.

Più di tutto però merita una speciale parol'indirizzo che i Consiglieri dell'ordine degli avvocati e quell'ordine di disciplina dei procuratori gli presentarono.

È su pergamena finalmente minia e porta la seguente scritta:

«ILLUSTRE MAGISTRATO,

«Nell'infesto giorno in cui, per rigida prescrizione di Legge, Voi abbandonate l'attività giudiziaria, sia lecito alle sottoscritte Rappresentanze della Curia di Padova, di esprimere a nome di tutti i colleghi il loro sincero «crescimento e insieme la più profonda esultanza.

«Pretore, Giudice, Presidente, in tutto «lungo corso della Vostra onorata carriera «avete mai smentito gli alti pregi della «stratura veneta, che al fine criterio giuridico «accoppia l'illibatezza più scrupolosa del «pronunciato, e vuole la severa imparzialità «perché la conosce unico alimento di im- «turbata giustizia.

«La Curia Padovana, in questo giorno «lenne, si diparte da Voi, augurandovi «possiate ancora per molti anni contemplare «nell'opera del futuro il beneficio dei Vo- «nobili esempi e delle Vostre illuminate in- «razioni.

«Padova, luglio 1893.

«Per il collegio dei Procuratori: «TORI: GIULIO ALESSANDRO «presidente - ANGELO RA- «SI, segretario.

«Per l'ordine degli avvocati: «TULLIO BEGGIATO, presidente - COSTANTINO OR- «STORI, segretario.»

Condono di multe catastali.

Il sig. cav. Pietro Meggiolino ci comunica che si reca a notizia che con l'art. 3 della legge 29 giugno p. p., n. 331, fu concesso che entro il termine di cinque mesi, e così a tutto il 30 Novembre p. v., nel caso previsto dall'art. 2 del regio decreto 22 aprile 1893, numero 193, potrà farsi una sola domanda di una sola volta catastale in testa dell'attuale possessore, a condizione che in detta domanda vengano indicati tutti i passaggi intermedi avvenuti dopo la pubblicazione della legge 1° agosto 1870 sulle volture catastali, e salvo l'imprejudicato il diritto alla esazione, della tassa di registro e di successione a tenore delle leggi dovute per detti trasferimenti o passaggi intermedi.

Si reca altresì a notizia che con decreto 29 luglio 1893, n. 370, venne, in armonia alla suddetta disposizione di legge, prorogato a tutto il 30 novembre 1893 il termine entro il quale si intendono condonate le multe in corso e non pagate a tutto il 22 aprile 1893, purché non più tardi del 30 novembre suddetto vengano riparatte alle omissioni ed eseguito il pagamento delle tasse dovute.

Tanto si porta a pubblica notizia affinché i possessori che vi hanno interesse possano approfittare del doppio beneficio sancito a loro favore: l'uno cioè, di essere immuni dalla multa incorsa e non pagata a tutto il 22 aprile 1893, purché presentino la domanda di voltura e paghino per essa i relativi diritti non più tardi del 30 novembre 1893, l'altro, di essere dispensati, presentando tali domande, dall'obbligo delle volture intermedie e dei relativi diritti catastali.

Velocipedismo.

Il fatto accadde ieri in via S. Bernardino ne è autore un ignoto velocipedista; dell'imprudenza di questi, quasi fu vittima l'egregio cav. Graziani, ricevitore degli Atti Giudiziali all'Intendenza.

Egli appunto usciva dal suo Ufficio e si im-

...ttera in un velocipede mosso da un giovine, che faceva forza di garretti per volare via, se il cav. Graziani non fosse stato pronto a scendere di scatto a braccia tese il velocipede, e questo gli sarebbe venuto addosso, con quali conseguenze, immagini il lettore.

A sua scusa il velocipedista dice d'aver suonato il campanello di avviso.

Noi gli vogliamo credere sulla parola, ma il campanello per una via rumorosa non si è in ogni modo è sconveniente ed imprudente correre colla massima velocità per le strade urbane.

A ciò dovrebbe, e per davvero, pensare il municipio, se no gli inconvenienti e più seri non si ripetevano sempre.

Non vi pare? Bisogna far presto e bene un regolamento severo, o se c'è applicarlo senza remissione.

Decorificenze.

...ono nominati cavalieri della Corona di ... i signori:

...arghini nob. dott. Angelo, sindaco di Gallegnano;

...uzzato Dina Giacomo, consigliere del Comune di Padova;

...storo Antonio, segretario del Comune di ...;

...rovere Felice, ragioniere della Congregazione di carità di Este.

Congratulazioni ai nuovi decorati.

Dimissioni.

...Siamo informati che vennero accettate le dimissioni del signor Polato Francesco da Sindaco del Comune di Solesino.

Lavori pubblici.

...La relazione Mariotti sulla sistemazione dei fiumi Bacchiglione, Brenta ed altri accetta la relazione verrà distribuita domani; la discussione è certa.

Giornalismo.

...Si conferma la notizia che un nuovo grande giornale politico quotidiano si fonderà a Roma il prossimo autunno. Viceversa uno dei vecchi giornali della capitale sospenderebbe le pubblicazioni e verrebbe trasformato.

Circolo Filodrammatico.

...La pioggia di ieri ha guastato, anzi fece cadere a monte addirittura la serata di beneficenza stabilita da questo Circolo in favore delle signore Maczi artiste drammatiche.

La recita, colto stesso programma è rimandata a giovedì sera, p. v. tre agosto.

Un gentiluomo che muore.

...Ieri alle 5 ant. è morto a Recoaro quasi reumaticamente quel vero tipo di gentiluomo, tanto simpatico e tanto stimato che fu il marito Taccoli, cugino di Sua Grazia la Principessa Giovanelli e tutore del giovane erede. Recoaro avrà luogo una semplice funzione.

La salma verrà tosto trasportata a Lonigo per i funerali, nella loro pompa, avranno luogo domani martedì 1° agosto.

Non esprimiamo le più vive e sincere condoglianze a S. G. la principessa, al cui animo sempre squisitamente buono e gentile deve aver arrecato profondo dolore quest'ulteriore perdita che colpisce la sua famiglia.

Abbiamo per i funerali del marchese Taccoli vedute splendide corone nel negozio del Randi a S. Lorenzo.

...no di commissione della famiglia Giovanelli.

Regolamento stradale.

...Il nostro egregio amico e collaboratore avv. Mantovani ha raccolto in un opuscolo, edito dalla Tipografia Sacchetto i suoi pregiatissimi articoli sul Regolamento stradale per la Provincia di Padova.

...ne diamo avviso agli interessati.

Serata d'onore.

...Domani sera il nostro bravo Cesarotto avrà la sua serata d'onore alla Sala teatrale di Battaglia.

...Canterà dopo il primo atto la romanza del CROCE: E mia sposa sarà la mia bandiera!

...Auguriamo applausi all'ottimo baritone, che merita un grande concorso.

Ossa umane.

...I lavori di scavo per la tubatura dell'acquedotto a S. Croce, fu rinvenuta una grande quantità d'ossa umane.

...no i resti dei poveri morti di quella parvizia, ivi in antico seppelliti.

...ta gente si fermava curiosa ad ammirare quei miseri avanzi.

... quanti erano i commenti!

«Serà d'estate».

...È il titolo d'un grazioso opuscolo, contenente curiosi articoli e splendidi pupazzetti, pubblicato testè dal giornale La Sera.

...Vale 30 centesimi e procura una buona lettura.

...Non vi pare che basti?

Restauri.

...Notiamo, elogiandone il proprietario, il restauro fatto in marmorino della facciata di casa Zilli in Via Debite.

Banda del Comune di Padova.

...Programma del concerto che darà la Banda cittadina la sera del 31 dalle 8 alle 10 p. in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - Scheggia di Carnevale - Zaverta
2. Sinfonia - Aurora di Neers - Sinico.
3. Mazurka - Per Te! - Correr.
4. Atto II, parte 2.a - La Forza del Destino - Verdi
5. Valzer - Violettes - Waldteufel.
6. Pot-pourri - Faust - Gounod.
7. Marcia - Buon augurio - Palumbo.

Funerali.

...Nell'intento di dare al più presto possibile la relazione sui funerali di ieri a Noventa Padovana, in onore del compianto amico

Antonio cav. Canella

...si dovette necessariamente omettere la descrizione di molte circostanze della cerimonia ed oggi cerchiamo di ripararvi almeno in parte.

Oltre le parole pronunziate con grande commovente dal comm. Breda, e già da noi riprodotte, parlarono in Chiesa il Cappellano, al Municipio l'egregio sig. De Chantal facendone particolarmente rilevare con forma splendida l'opera del Canella come Sindaco del luogo.

Parlarono inoltre il comm. Marchiori, Presidente della Società Veneta, e il comm. Galluzzi per l'Adriatica.

Ci è grato riprodurre, avendo potuto procurarcelo, le parole dell'egregio Marchiori.

Egli disse:

« Sincero e profondo il dolore di tutti davanti alla bara di Antonio Canella, acuto in me che ho goduto assieme le ultime ore di quella sua vita familiare densa di affetti caldi e gentili, là nella vecchia casa sacra ai ricordi della sua famiglia.

Acuto in me che nella serena pace della villetta di questa sua Noventa, nell'ambiente geniale della sua famiglia, aveva rinvigoriti i vincoli di una antica amicizia. Ed ah, pur troppo, poche ore innanzi la immatura sua morte!

Quanto era buono e gentile Antonio Canella. Come traeva dalla religione squisito spirito di carità e di temperanza, dalla famiglia affetti delicati, dalle tradizioni dei suoi maggiori, dallo studio, dal lavoro serietà di costume, onorabilità d'opera, forme eletto di gentiluomo.

Aveva egli l'ingegno pronto e l'animo aperto al buono ed al bello.

Affabile, modesto, coscienzioso si era proccacciato l'affetto degli umili e dei potenti. La famiglia lo idolatrava, gli amici lo amavano, da ogni ordine di cittadini era rispettato e venerato e il rimpianto è sincero nella casa desolata, nel Comune, nella Amministrazione di cui fu tanta parte, ovunque in tutti.

Quanto difficili e delicate mansioni non ha egli con supremo disinteresse, e intenso amore, compiuto per la Veneta Società! Quante paci feconde di utili risultati con tenacia e valentia non ha egli stipulato!

All'esercizio della non piccola rete ferroviaria egli dedicò tutto se stesso con uno zelo, una efficacia, che meritavano nei risultati ottenuti il plauso degli uomini competenti nostri e di fuori.

Incurante di sé, sempre pronto al lavoro, si può ben dire che egli è morto combattendo.

Chiamato presso il governo, presso le grandi Società, desiderato dalle varie associazioni ferroviarie; nel Consiglio delle tariffe, nei consigli di amministrazione, delle associazioni delle ferrovie di interesse locale nell'associazione tramviaria, in ogni luogo, svolse azione efficace, conciliante, utile.

A nome della Amministrazione che ho l'onore di presiedere, con coscienza sicura, rendo alla memoria di Antonio Canella l'elogio ben meritato per servizi con grande amore prestati, e per altre e degne benemeritenze.

Servizi compiuti non alla stregua dell'utile che procuravano a chi li rendeva ma degli intenti economici e tecnici da raggiungere.

La sua memoria rimarrà - non vi ha dubbio - imperituro e fruttuoso ricordo tra i suoi colleghi.

L'amico sente che è distrutta una legge d'amore e con l'animo angosciato, pensando alla vedova inconsolabile ai figliuoli desolati a nome suo, della Società Veneta intera dà ad Antonio Canella l'estremo vale e manda alla sconsolata famiglia un pensiero mesto ed affettuoso ».

Funerali dell'ing. Squarcina.

...Solenni ed imponenti riuscirono i funerali dell'ing. SQUARCINA cav. GIOVANNI, dopo penosa malattia rapito all'affetto dei suoi cari.

L'ordine tenuto dal corteo funebre è il seguente:

Battistrada a cavallo, banda cittadina, bandiera della Società Cooperativa delle Arti Costruttrici accompagnata dall'avv. Marin, Casa Ricovero, carro con corone, clero, bara coperta di corone ed epigrafi, rappresentanze ed amici, torcie, carrozze.

Il Municipio aveva mandato anche due valletti in livrea.

Le corone, parte sul feretro e parte in apposito carro, portavano le seguenti scritte:

Fam. Menegoni, Bragato, Scarpari, Antonelli, Istituto Ciechi, fam. Marand, Veronese, Ongaro, Pietriboni, Ingegneri di Padova, Circolo Cairoli, Provincia di Padova, Società di M. S. fra gli ingegneri, famiglia Zaglia 2 corone, Dalla Baratta, la famiglia del fratello, Nicolini, Famiglia Dal Fratello, Cesarano e Salvadori, Mion (famiglia) 2 corone, Ing. De Pieri, I cognati, Alcuni amici, Teresa e Antonio coniugi Squarcina, Alessio prof. Giulio.

I cordoni erano tenuti dal senatore Coletti, dall'on. Prefetto, dagli avvocati Paresi e Tivaroni, dall'ing. Conti del Genio Civile, dall'ing. Maestri per gli ingegneri, dall'ing. Scapini per la Giunta Tecnica del Catasto, dal dott. Scarpari per la famiglia.

Abbiamo notato nel seguito l'on. Colpi, il sig. cav. Majuta, la deputazione provinciale, e molti ingegneri.

Le esequie furono fatte in Chiesa degli Ognissanti.

Alla Porta Savonarola parlò per il Consiglio Provinciale il Senatore Domenico Coletti.

Dopo di lui prese la parola il cav. Paresi, Assessore, a nome della città.

LA VARIETA

Violenti Dimostrazioni sulle questioni antifillosseriche

Scrivono da Varese:

« Ritorno in questo momento da Leggino dove perdura l'agitazione dei contadini contro gli agenti antifillosserici.

Trovansi sul luogo 40 soldati del Distretto di Varese, comandati dal tenente Putzu, nonché la 3.a compagnia del 17° reggimento fanteria venuta stamattina espressamente da Como, sotto gli ordini di un capitano.

Vi sono inoltre una quindicina di carabinieri, il maresciallo ed il delegato capo di P. S., Caselli.

Ieri si recò fra i dimostranti l'on. deputato Adamoli, che cercò di calmare gli animi eccitati dei contadini.

Al suono delle campane a stormo dei paesi circoscriventi a Leggino, Monvalle, Sangiano, e Monbello, si raccolse in piazza della chiesa di Leggino una moltitudine di contadini che improvvisò una imponente dimostrazione, fischando le truppe ed inveendo contro gli agenti antifillosserici.

Malgrado la pioggia torrenziale, i contadini stettero radunati per oltre due ore, ed invasero il campanile suonarono nuovamente le campane a stormo.

Si dovette alla longanimità e pazienza della truppa, del delegato e dei carabinieri se non avvennero repressioni violente.

Oggi recossi sopra luogo oltre al deputato Adamoli, il sotto-prefetto di Varese, il tenente dei carabinieri, il commissario antifillosserico cav. Franceschini, i quali si riunirono nella sala municipale di Leggino col sindaco e coi consiglieri di quel Comune, nonché coi rappresentanti di Montebello e di S. n. Giano.

La discussione fu molto vivace ed infine le Autorità dettero formale promessa d'interessarsi sollecitamente presso il Ministero per ottenere per questa regione il medesimo trattamento accordato dal Ministero ai Comuni di Suna e Pallanza e ad altri in provincia di Novara per il quale vengono continuate le esplorazioni, ma sono sospese le operazioni di distruzione.

Il cav. Franceschini si reca all'upo direttamente a Roma, di dove attendendosi ulteriori deliberazioni che si sperano favorevoli a tale domanda.

Appena partite le Autorità superiori, ebbe luogo una nuova imponente dimostrazione davanti all'osteria della Società dove è accasermata una parte dei soldati e dove esiste la sede della Delegazione antifillosserica.

Alle grida di *abbasso i delegati*, si tentò di entrare nell'osteria e di abbattere l'insegna dell'osteria stessa. Ne furono impediti dal pronto sopraggiungere della truppa accasermata nel vicino paese di San Giano a dall'intervento del Sindaco e di un certo Riva di Leggino e Passera di Cuvio che arringarono il popolo rivoltoso esortandolo a sciogliersi senza commettere disordini dannosi al raggiungimento.

Fu ammirabile la nuova prova di pazienza dei carabinieri e soldati che piuttosto di causare disgrazie sopportarono eroicamente gli insulti e gli impropri d'ogni sorta.

Per oggi sono scongiurati nuovi disordini. Credi però che si rinnoveranno domani perché i dimostranti vogliono assolutamente la partenza dei delegati, delle guardie antifillosseriche e delle autorità di pubblica sicurezza.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 30 luglio 1893

Roma 29		Parigi 29	
Rendita contanti	94,90	Rendita fr. 3 0/0	98,05
Rendita per fine	94,90	Idem 3 0/0 perp.	98,15
Banca Generale	299, -	Idem 4 1/2 0/0	106,50
Credito mobiliare	442, -	Idem ital. 5 0/0	87,52
Azioni S. Acqua Pia	60, -	Cambio s. Londra	25,23
Azioni S. Immobiliare	60, -	Consolidati ingl.	98 3/4
Parigi a 3 mesi	131, -	Obblig. Lombard	318,50
Londra a 3 mesi	131, -	Cambio Italia	7 3/8
Milano 29		Rendita turca	21,82
Rendita contanti	94,70	Banca di Parigi	42,3 -
Idem fine	94,95	Tunisi nuove	479, -
Azioni Mediterr.	527, -	Egiziano 6 0/0	503,12
Lanificio Rossi	1247, -	Rendita ungherese	93 7/8
Cotonificio Cantoni	387, -	Rendita spagnuola	62 5/8
Navigazione generale	317, -	Banca sconto Parigi	118,75
Raffineria Zuccheri	247,50	Banca Ottomana	570,93
Sovvenzioni	20, -	Credito Fondiario	957,50
Società Veneta	314, -	Azioni Suez	2655, -
Obblig. merid.	314, -	Azioni Panama	16,25
nuove 3 0/0	205,50	Lotti turchi	56,25
Francia a vista	108, -	Ferrovie meridionali	609,75
Londra a 3 mesi	47,14	Prestito russo	77,55
Berlino a vista	133,62	Prestito portoghese	22,96
Venezia 29		Vienna 29	
Rendita italiana	94,80	Rend. in carta	97 1/2
Azioni Banca Veneta	240, -	in argento	96,85
Società Veneta	287, -	in oro	118,55
Cot. Venez.	287, -	senza imp.	96,50
Obblig. prest. venez.	26, -	Azioni della Banca	980, -
Firenze 29		Stab. di cred.	330,75
Rendita italiana	94,80	Londra	124,75
Cambio Londra	26,06	Zecchini imp.	388, -
Francia	108,20	Napoleoni d'oro	9,88
Azioni F. M.	653, -	Berlino 29	
Mobil.	441,50	Mobiliare	203,25
Torino 29		Austriaco	42,70
Rendita contanti	94,87	Lombardo	88,10
Idem fine	94,87	Rendita italiana	88,10
Azioni Forr. Medit.	326, -	Londra 29	
Mer.	653, -	Inglese	98 13/16
Credito Mobiliare	443, -	Italiano	96 3/4
Banca Nazionale	1270, -	Cambio Francia	108, -
Banca di Torino	331, -	Germania	132,50

SCIARADA

Animale è il mio primiero,
Vegetale è il mio secondo,
Animale è ancor l'intero.

Spiagazione della Sciarada precedente
ARTE-RIA

BOLLETTINO COMMERCIALE

CERALE

Padova, 27 Luglio 1893.

Grani in ribasso da L. 18 a 18,50; i fini offerti a 19 - Granoni 13 - Avene fuori dazio 16 a 17.

Monopolio dei tabacchi

ROMA, 31, ore 10 a.

Si smentisce recisamente la notizia di una operazione con capitalisti tedeschi per il monopolio dei tabacchi.

Legge sulle Banche al Senato

ROMA, 31, ore 11.20 a.

Il Senato sarà convocato per giovedì 3 agosto, onde discutere il progetto di legge sulle Banche e parecchi altri progetti.

La relazione del senatore Barsanti, circa il progetto bancario, è brevissima, e raccomanda l'adozione, presentando un ordine del giorno, concordato col governo, implicante le cautele relative alla circolazione.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

1 Agosto 1893

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 4
Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 31

Osservazioni meteorologiche

Seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare


30 Luglio			
	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pos.
Barometro a 0 - mil.	752.6	751.9	751.9
Termometro centigr.	+19.7	+18.1	+17.6
Umidità del vap. acq.	14.3	13.1	13.4
Umidità relativa	81	85	90
Direzione del vento	NE	E	N
Velocità chil. orar. del vento	4	12	6
Stato del cielo	nuv.	nuv.	quasi piov. nuv.

Dalle 9 ant. del 30 alle 9 ant. del 31
Temperatura massima = + 23.6
» minima = + 15.4

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 30 mill. 5.3

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli gerente resp.

Il più accreditato ricostituente



È certamente il possesso di un buon patrimonio. — Ne volete l'esempio? ... Ecco! sopra riportato Vi presentiamo il Signor... prima di aver comperato parecchi biglietti della Lotteria Italo-Americana, e dopo aver conseguito le vincite spettanti agli acquistati biglietti, usciti fortunati! Ed ora giudicate!

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAI (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARFANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

Sollecitare le richieste presso i principali Bancieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di Fico, (Casa fondata nel 1858) Via Carlo Felice, 10. GENOVA.

Nostre informazioni

Per quanto l'atmosfera della Capitale sia satura di rivelazioni e di polemiche disgustose sul processo delle Banche, la curiosità del pubblico si mantiene sempre viva in attesa del risultato, e si lusinga di venire a giorno di fatti nuovi e di nuove compromissioni.

È la natura umana, che non si smentisce mai, e che rivela le sue piaghe così nella piccola vita quotidiana, come nelle vicende della politica, e degli altri affari più grossi della vita sociale.

Comunque in proporzioni ancora relativamente miti, non si può più escludere che il cholera è constatato a Napoli, e ha già prodotto un certo contingente di vittime.

Si spera tuttavia di limitarne la diffusione colla più attiva sorveglianza, e colle leggi di Sanità Pubblica debitamente applicate.

Nostri dispacci particolari

Il Patriarca di Venezia

ROMA, 31, ore 7.20 a.

Il giornale Il Parlamento annunzia che prossimamente verrà concesso l'equivalenza al cardinale Sarto, patriarca di Venezia.

Elisir Gregoriano

Nella FARMACIA di via S. Agata v'è il deposito principale di questo ELISIR: una bottiglia vale L. 1.50.

È di sapore e profumo gradevoli, è un tonico ricostituente di una utilità ed efficacia senza pari in tutti i casi di debolezza generale. Esso è specialmente indicato tanto nella cloroanemia a lungo decorso come negli stati oligemici consecutivi a malattie infettive gravi ed esaurienti come tifo, vaiuolo, scarlattina, ecc. ecc., e trova pure una vantaggiosa applicazione nei disturbi gastrici nervosi e da atonia dello stomaco nonché nella gracilità e nella linfatica costituzione.

A differenza di tante altre specialità che vengono smerciate quale panacea universale o sono dannose alla salute o non apportano nessun miglioramento. Questo Elisir di cui è inventore l'egregio chimico farmacista Buonvicini Ferdinando, possiede le qualità encomiabili e degne d'osservazione.

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi massaggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.00
Una Doccia L. 0.75
Abbonamento per 15 bagni L. 12.00
» » doccie L. 8.50
» » trimestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

Atto di Citazione

Io infrascritto Usciere addetto al R. Tribunale Civile e Penale di Este a richiesta del sigg. Romanin-Jacur comandatario Leone, avv. Emanuelo, cav. dott. Michelangelo fu Moisè Salomon tutti di Padova nonché della Fabbrica Arcipretale di Santa Tecla di Este rappresentata dai fabbricieri signori Pola Gaetano e Pompeo Luigi che saranno tutti rapresentati dal loro procuratore avv. Gaetano Conto presso il quale eleggono domicilio in Este Via Corso Umberto N. 43 come da mandati qui in appresso indicati, ho citato e cito per pubblici proclami a soni dall'art. 109 della legge 8 giugno 1878 N. 1389 modificata dall'altra legge 29 giugno 1879 N. 496 tutti i possessori dei fondi, sigg. Battistella Michele fu Domenico e Sperandio Caterina fu Domenico di Ponso, Businaro Andrea fu Giovanni di Vighizolo, Costari Dionisio di Ospedaletto, Cortelazzo Fortunato di Ospedaletto, Chiodin Elisa, Luigia, Ettore, Augusto, Giovanni di Olinto fu Natale di Ospedaletto, De Stefanis Gio. Battista fu Angelo di Ospedaletto, Crema Luigi fu Giacinto di Ospedaletto, Ferrari Chiara-Antonia vedova Longo di Ospedaletto, Fornasiero Luigi, Luigia, Margherita, Angelo, Giovanni, Vittorio, Carlo e Maria di Augusto e Balan Benedetto fu Giuseppe, i primi di Este, l'ultimo di Ospedaletto, Gattolin Antonio fu Sante e Gazziero Antonio di Ospedaletto, Gazziero Antonio di Sperandio, Angelo Alessio, Giulio fu Luigi, Turato Rosa di Ospedaletto, Gazziero Angelo, Alessio e Giulio fu Luigi di Ospedaletto, Lissandri Andrea, Matteo, Olivo e Luigi fu Antonio di Este, Manfrin Giuseppe fu Sante, Manfrin Eugenia, Giulia, Camilla Lucia e Maddalena fu Vincenzo di Ospedaletto, Marzo Teresa fu Giovanni in Mantovani di Ospedaletto, Pavanello Matteo, Luigi, Fortunato e Marianna fu Pietro di Ospedaletto, Pellegrini Achille, Anna, Alba, Celeste e Tiberina fu Giuseppe, Greggio Domenico di Antonio fu Angelo di Este, Pescarolo Sante fu Pio, Thiene Ernesto, Cesira, Tullio, Silvio, Fanny di Antonio di Ospedaletto, Pietrogroga Gaetano fu Pietro di Este, Achilli Enrico di Ospedaletto, Ragona Felice di Ospedaletto, Toffanin Angelo, Anselmo e Sante fu Giacomo di Ospedaletto Eugenio, Turato Eugenio di Ospedaletto, Torato Antonio di Ospedaletto, Turato Tranquillo di Ospedaletto, Vignato Antonio di Carceri, Widman Rezonico nob. Elisabetta Maria fu Gio. Abbonio di Venezia Veronese Sante fu Antonio, Migliorin Angelo, Migliorin Antonio, Zaccaria Regina, Chiericato Veronica di Ospedaletto Eugenio, Turato Rosa fu Angelo, Alessio e Giulio di Ospedaletto, Cortelazzo Margherita fu Felice e Seavazza Felice e Luigi di Ospedaletto

istromento 9 agosto 1847 N. 18583 Atti del Notaio di Padova Gaetano dott. Zabeo i beni componenti il riparto N. 58 del Comune di Este costituito dai diritti di decima ed altre realtà. Che giusta l'allegato D inserito nel suddetto rogito, i diritti di decima ritenuti in fondi in diversi Comuni Consuati del Distretto di Este vennero alienati nelle 718 parti spettanti al R. Demanio: essendo l'altra ottava parte ab antiquo di spettanza della Fabbrica Arcipretale di Santa Tecla di Este. Che mancato a vivi in Venezia nel 22 dicembre 1853 il signor Moisè Pincherle fu Manasso, fu sua erede universale in base al di lui testamento 17 febbraio 1853 la signora Marianna Merlo fu Giovanni. Che mediante Istromento 13 settembre 1854 N. 4052 Atti del Notaio Giovanni dott. Liparacchi di Venezia debitamente notificato la signora Marianna Merlo che non aveva ancora ottenuta la aggiudicazione dell'eredità di Moisè Pincherle, ma che nella sua qualità di Amministratrice era stata a ciò autorizzata col Decreto 10 luglio 1854 N. 10967 dell'Imp. R. Tribunale Provinciale di Venezia. Che mancato ai vivi in Este Moisè Vita Jacur nel 1877 in base al di lui testamento 22 luglio 1874 e successivo atto d'acquisto di quote ereditarie 30 gennaio 1870 Atti Rasi e Divisionale 32 luglio 884 Atti dello stesso, lo di lui rappresentante si concentrano nei nipotini Romanin Jacur comm. Leone, avv. Emanuelo e cav. Michelangelo che ora hanno la proprietà e possesso dello 718 parti dei diritti decimali, essendo sempre rimasta nella Fabbrica di S. Tecla di Este la proprietà e possesso dell'altra ottava parte. Ritenuto che la decima in discorso stante vari affranchi e commutazioni avvenute si estendeva ora in soli prodotti ritraibili dai fondi soggetti all'usufrutto e qui in appresso precisati, e ritenuto del pari che pel disposto degli art. 3 e 4 della legge 14 luglio 1887 di tale prestazione fondiaria, perpetua, decennale seguir deve la commutazione in acqueo canone fisso in danaro, applicandosi all'uso le norme e disposizioni stabilite dalle succitate due leggi 1873 e 1879 i signori fratelli Romanin-Jacur e la Fabbrica di S. Tecla di Este ognuno nella rispettiva interessanza, interpellando di conformità le varie Ditte contribuenti per devincere alla commutazione in forma amichevole, il che si ottiene per rispetto a varie Ditte, ma non fu possibile accordarsi colle altre in appresso indicate per la qualcosa rispetto a queste ultime e per ciascuno fondo obnesso dalle stesse posseduto fecero gli attori, il calcolo della quantità effettivamente riscossa in media nell'ultimo periodo di anni dieci d'altronde ne derivò la liquidazione unita al presente. Tutto ciò premesso, ed interpellati, come dagli attori qui s'interpellano i convenuti tutti (ciascuno per ciò che lo riguarda ad accettare o contraddire tale liquidazione fra 60 giorni dal compimento dell'inserzione, affissione e deposito dell'atto presente giusta l'art. 9 della succitata Legge 29 giugno 1879 io infrascritto Usciere li ho citati a comparire nel suddetto giorno ed ora per sentire con una sola Sentenza giudicatore

1. Contro i Convenuti che avranno accettato la liquidazione dichiararsi ed ordinarsi la commutazione in annua rendita in danaro secondo quella fatta dagli attori per ciascun fondo debitore come quell'atto. 2. Riguardo a quelli fra i convenuti stessi che avranno rifiutato contraddizione o si saranno resi contumaci comminarsi un perito affinché proceda alla liquidazione in danaro della prestazione ed alla ripartizione proporzionale fra ciascuno dei debitori secondo i criteri stabiliti e le norme additate negli articoli 3 4 e 5 della detta legge 29 giugno 1879 modificato il 4. dal corrispondente articolo dell'altra Legge 29 giugno 1879. 3. Fissarsi un breve termine entro il quale deva il perito dar compimento alle sue operazioni. 4. Nominarsi tre arbitri coll'incarico di pronunciare tutte le controversie che potranno sorgere pel giudizio del perito fissando del pari il termine, entro il quale dovranno i medesimi presentare la loro decisione nella Cancelleria del Tribunale. 5. Porli le spese del giudizio relativo riguardo alle pratiche per le quali non vi sarà stata contraddizione alla liquidazione per metà a carico della parte attrice in ragione di 718 ai fratelli Romanin-Jacur 118 alla Fabbrica di Santa Tecla di Este e per l'altra metà a carico dei debitori in proporzione della prestazione a cui ciascuno è tenuto, e quello del giudizio derivanti dalle contraddizioni alla liquidazione a carico rispettivo della parte soccombente. Si offrono in comunicazione i documenti seguenti in copia autentica mediante deposito in Cancelleria: 1. Istromento 9 agosto 1847 atti Zabeo con relativo inserto. 2. Testamento 17 febbraio 1853 del fu Moisè Pincherle. 3. Istromento 13 settembre 1854 atti Liparacchi. 4. Decreto di aggiudicazione 28 luglio 1852 del Tribunale di Venezia. 5. Testamento 27 luglio 1874 del comm. Moisè-Vita Jacur. 6. Certificato dell'Ufficio Registro a prova della tassa ereditaria pagata. 7. Istromento 30 gennaio 1879 atti Rasi. 8. Istromento 22 luglio 1884 atti Rasi. 9. Mandato dei signori fratelli Romanin-Jacur. 10. Mandato della Fabbrica di Santa Tecla di Este. Nomi dei citati ed indicazione dei rispettivi loro fondi gravati dalla prestazione della quantità media dello annuo corrisposto relativo, e della liquidazione della rendita per ciascun fondo in danaro. 1. Battistella Michele fu Domenico e Sperandio Caterina fu Domenico di Ponso sopra beni in Comune di Ospedaletto in mappa ai N. 2175 2176 2177 2179 di pert. cens. 127,31 sono ettari 12,73,10 pari a campi 33. - Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6,77 al campo corrispondenti all'annuo canone di L. 223,41 corrispondenti al capitale di L. 4468,20. 2. Brianna Maddalena maritata Quaglio di Ponso sopra fondo in Comune di Ospedaletto in mappa al N. 57 di pert. cens. 7,84 sono ettari 78,40 colla rendita di L. 29,85 pari a campi 2,012. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6,35 al campo corrispondenti all'annuo canone di L. 13,30 che danno il capitale di L. 266,00. 3. Businaro Andrea di Giovanni di Vighizolo sopra fondo in Comune di Ospedaletto in mappa al N. 400 di pertiche cens. 6,64 sono ettari 66,40 colla rendita di L. 34,53 pari a campi 1,2,085. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6,25 al campo corrispondenti all'annuo canone di L. 10,80 che danno il capitale di L. 216. 4. Castari Dionisio di Ospedaletto sopra fondo nello stesso Comune in mappa al N. 2242 di pertiche censuarie 1,86 sono ettari 18,60 colla rendita di L. 4,95 pari a campi 114,090. - Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6,50 al campo corrispondenti all'annuo canone di L. 2,50 che danno il capitale di L. 50. 5. Cortelazzo Fortunato di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune

in mappa ai N. 2196 a 2196 di pertiche cens. 2,45 sono ettari 24,50 colla rendita di L. 6,32 pari a campi 2,033. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6,50 al campo corrispondenti all'annuo canone di Lire 412 che danno il capitale di L. 82,04. 6. Chiodin Elisa, Luigia, Ettore, Augusto, Giovanni ed Olinto fu Natale di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al N. 2252 di pertiche censuarie 4,93 sono ettari 49,30 colla rendita di L. 1,17 pari a campi 11,008. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6,50 al campo corrispondenti all'annuo canone di Lire 3,23 che danno il capitale di L. 104,00. 7. Crema Luigi fu Giacinto di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai N. 542 di pert. cens. 5,59 sono ettari 55,90 colla rendita di L. 12,15 pari a campi 2,078. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6,17 al campo corrispondente all'annuo canone di L. 13,93 che danno il capitale di L. 277. 8. De Stefanis Gio. Batt. fu Angelo di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al N. 552 di pertiche cens. 1,79 sono ettari 17,90 colla rendita di L. 2,82 pari a campi 14,076. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 3 al campo corrispondenti all'annuo canone di L. 2,60 che danno il capitale di L. 52. 9. Ferrari Chiara-Antonia vedova Longo ora Longo Caterina di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai N. 2104 2105 di pertiche cens. 14,27 sono ettari 142,70 colla rendita di L. 46,66 pari a campi 3,2,076. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di L. 22,50 che danno il capitale di L. 450. 10. Fornasiero Luigi, Luigia, Margherita, Angelo, Giovanni, Vittorio Carlo e Maria di Augusto, e Balan Benedetto fu Giuseppe i primi di Este e l'ultimo di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai N. 2190 2191 di pert. cens. 3,28 sono ettari 32,80 colla rendita di L. 10,72 pari a campi 3,039. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 7 al campo corrispondenti all'annuo canone di L. 5,70 che danno il capitale di L. 114. 11. Gattolin Antonio fu Sante e Gazziero Antonio di Sperandio di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai N. 2224 2223 di pertiche cens. 13,37 sono ettari 133,70 colla rendita di L. 50,26 pari a campi 3,3,090. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di Lire 26 che danno il capitale di L. 520. 12. Gazziero Antonio di Sperandio, Angelo, Alessio, Giulio fu Luigi e Turato Rosa fu Angelo di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al N. 543 di pert. cens. 1,94 sono ettari 19,40 colla rendita di L. 2,77 pari a campi 12. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di Lire 3,04 che danno il capitale di L. 60,80. 13. Gazziero Angelo Alessio e Giulio fu Luigi di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al N. 544 di pert. cens. 1,81 sono ettari 18,10 colla rendita di L. 2,89 pari a campi 12. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro a L. 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di L. 2,92 che danno il capitale di L. 58,40. 14. Lissandro Andrea Matteo, Olivo e Luigi fu Antonio di Este, frazione Prà, sopra fondi in Comune di Ospedaletto in mappa al numero 2310 di pertiche censuarie 44,23 sono ettari 442,3

pari a campi 11 1/2 colla rendita di lire 144,70. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 7,50 al campo, corrispondenti all'annuo canone di lire 86,23 che danno il capitale di lire 1724,60. 15. Manfrin Giuseppe fu Sante, Manfrin Eugenia, Giulia, Camilla, Lucia e Maddalena fu Vincenzo di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al numero 573 di pertiche censuarie 14,76 sono ettari 147,60 colla rendita di lire 39,26 pari a campi 3,3,039. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6,50 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 24,49 che danno il capitale di lire 489,80. 16. Marzo Teresa fu Giovanni maritata Mantovani di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al numero 590 di pertiche censuarie 4,70 sono ettari 47,00 colla rendita di lire 15,37 pari a campi 1,087. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 5,39 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 6,39 che danno il capitale di lire 127,80. 17. Pavanello Matteo, Luigi Fortunato e Marianna fu Pietro di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al numero 2126 di pertiche censuarie 10,28 sono ettari 102,80 colla rendita di lire 31,62 pari a campi 2,2,063. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 15,77 che danno il capitale di lire 315,40. 18. Pavanello Matteo, Luigi Fortunato e Marianna fu Pietro di Ospedaletto sopra fondi in Comune di Este sopra fondi in Comune di Ospedaletto in mappa ai numeri 559 2149 di pertiche censuarie 6,59 sono ettari 65,90 colla rendita di lire 9,68 pari a campi 1,2,080. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6,50 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 10,49 che danno il capitale di lire 209,80. 19. Pescarolo Sante fu Pio, Thiene Ernesto, Cesira, Tullio, Silvio, Fanny di Antonio di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al numero 2130 a di pertiche censuarie 1,24 sono ettari 12,40 colla rendita di lire 4,06 pari a campi 1,031. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro L. 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 1,89 che danno il capitale di lire 37,80. 20. Pietrogroga Gaetano fu Pietro di Este sopra fondi in Comune di Ospedaletto in mappa al numero 614 di pertiche censuarie 4,14 sono ettari 41,40 colla rendita di lire 136,44 pari a campi 10,3,005. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 5,81 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 1248,40. 21. Achilli Enrico di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al numero 2193 di pert. cens. 20,32 sono ettari 203,20 colla rendita di lire 60,12 pari a campi 3,1. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 7 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 49,90 che danno il capitale di lire 998. 22. Ragona Felice di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai numeri 200 2183 326 599 di pertiche censuarie 17,56 sono ettari 175,60 colla rendita di lire 47,14 pari a campi 4,2,019. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio

roto lire 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 23,68 che danno il capitale di lire 313,80. 24. Toffanin Angelo, Anselmo e Sante fu Giacomo di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai numeri 2080 2083 2087 2088 2088 2065 di pertiche censuarie 18,07 sono ettari 180,70 colla rendita di lire 78,16 pari a campi 4,2,071. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6,52 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 31,28 che danno il capitale di lire 623,60. 25. Turato Eugenio di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai numeri 2127 e 2524 a 2128 a 2523 b 2523 a di pertiche censuarie 4,11 sono ettari 41,10 colla rendita di lire pari a campi 1,0,925. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 6,34 che danno il capitale di lire 126,80. 26. Turato Antonio di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai numeri 2127 a 2127 d 2344 b di pertiche censuarie 4,15 sono ettari 41,50 pari a campi 1,0,920. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 6,37 che danno il capitale di lire 127,40. 27. Turato Tranquillo di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai numeri 2127 b 2527 a 2128 e 2523 a 2523 d 2523 e 2524 a di pertiche censuarie 4,16 sono ettari 41,60 pari a campi 1,0,925. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 6,37 che danno il capitale di lire 127,40. 28. Veronese Sante fu Antonio di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai numeri 498 2118 di pertiche censuarie 25,18 sono ettari 251,80 colla rendita di lire 67,50 pari a campi 6 1/2. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6,34 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 45,06 che danno il capitale di lire 901,20. 29. Migliorin Angelo sopra fondi in Comune di Ospedaletto in mappa al numero 610 di pertiche censuarie 4, sono ettari 40, colla rendita di lire 10,64 pari a campi 1,0,12. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 124,80. 30. Migliorin Antonio sopra fondi in Comune di Ospedaletto in mappa al numero 411 sono ettari 411,00 colla rendita di lire 15,81 pari a campi 1,3,014. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6,20 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 9,88 che danno il capitale di lire 197,60. 31. Zaccaria Regina fu Lorenzo maritata Chiericato e Veronica maritata Zanin di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa al numero 594 di pertiche censuarie 6,23 colla rendita di lire 16,7 sono ettari 63,20 pari a

campi 1,20,44. Si chiedono in base alla media dei prodotti del decennio retro lire 6 al campo corrispondenti all'annuo canone di lire 9,70 che danno il capitale di lire 194. 34. Turato Rosa fu Angelo Alessio e Giulio di Ospedaletto sopra fondi nello stesso Comune in mappa ai numeri 2127 2127 b 2127 c 2127 d 2127 e 2127 f 2127 g 2127 h 2127 i 2127 j 2127 k 2127 l 2127 m 2127 n 2127 o 2127 p 2127 q 2127 r 2127 s 2127 t 2127 u 2127 v 2127 w 2127 x 2127 y 2127 z 2127 aa 2127 ab 2127 ac 2127 ad 2127 ae 2127 af 2127 ag 2127 ah 2127 ai 2127 aj 2127 ak 2127 al 2127 am 2127 an 2127 ao 2127 ap 2127 aq 2127 ar 2127 as 2127 at 2127 au 2127 av 2127 aw 2127 ax 2127 ay 2127 az 2127 ba 2127 bb 2127 bc 2127 bd 2127 be 2127 bf 2127 bg 2127 bh 2127 bi 2127 bj 2127 bk 2127 bl 2127 bm 2127 bn 2127 bo 2127 bp 2127 bq 2127 br 2127 bs 2127 bt 2127 bu 2127 bv 2127 bw 2127 bx 2127 by 2127 bz 2127 ca 2127 cb 2127 cc 2127 cd 2127 ce 2127 cf 2127 cg 2127 ch 2127 ci 2127 cj 2127 ck 2127 cl 2127 cm 2127 cn 2127 co 2127 cp 2127 cq 2127 cr 2127 cs 2127 ct 2127 cu 2127 cv 2127 cw 2127 cx 2127 cy 2127 cz 2127 da 2127 db 2127 dc 2127 dd 2127 de 2127 df 2127 dg 2127 dh 2127 di 2127 dj 2127 dk 2127 dl 2127 dm 2127 dn 2127 do 2127 dp 2127 dq 2127 dr 2127 ds 2127 dt 2127 du 2127 dv 2127 dw 2127 dx 2127 dy 2127 dz 2127 ea 2127 eb 2127 ec 2127 ed 2127 ee 2127 ef 2127 eg 2127 eh 2127 ei 2127 ej 2127 ek 2127 el 2127 em 2127 en 2127 eo 2127 ep 2127 eq 2127 er 2127 es 2127 et 2127 eu 2127 ev 2127 ew 2127 ex 2127 ey 2127 ez 2127 fa 2127 fb 2127 fc 2127 fd 2127 fe 2127 ff 2127 fg 2127 fh 2127 fi 2127 fj 2127 fk 2127 fl 2127 fm 2127 fn 2127 fo 2127 fp 2127 fq 2127 fr 2127 fs 2127 ft 2127 fu 2127 fv 2127 fw 2127 fx 2127 fy 2127 fz 2127 ga 2127 gb 2127 gc 2127 gd 2127 ge 2127 gf 2127 gg 2127 gh 2127 gi 2127 gj 2127 gk 2127 gl 2127 gm 2127 gn 2127 go 2127 gp 2127 gq 2127 gr 2127 gs 2127 gt 2127 gu 2127 gv 2127 gw 2127 gx 2127 gy 2127 gz 2127 ha 2127 hb 2127 hc 2127 hd 2127 he 2127 hf 2127 hg 2127 hi 2127 hj 2127 hk 2127 hl 2127 hm 2127 hn 2127 ho 2127 hp 2127 hq 2127 hr 2127 hs 2127 ht 2127 hu 2127 hv 2127 hw 2127 hx 2127 hy 2127 hz 2127 ia 2127 ib 2127 ic 2127 id 2127 ie 2127 if 2127 ig 2127 ih 2127 ii 2127 ij 2127 ik 2127 il 2127 im 2127 in 2127 io 2127 ip 2127 iq 2127 ir 2127 is 2127 it 2127 iu 2127 iv 2127 iw 2127 ix 2127 iy 2127 iz 2127 ja 2127 jb 2127 jc 2127 jd 2127 je 2127 jf 2127 jg 2127 jh 2127 ji 2127 jj 2127 jk 2127 jl 2127 jm 2127 jn 2127 jo 2127 jp 2127 jq 2127 jr 2127 js 2127 jt 2127 ju 2127 jv 2127 jw 2127 jx 2127 jy 2127 jz 2127 ka 2127 kb 2127 kc 2127 kd 2127 ke 2127 kf 2127 kg 2127 kh 2127 ki 2127 kj 2127 kl 2127 km 2127 kn 2127 ko 2127 kp 2127 kq 2127 kr 2127 ks 2127 kt 2127 ku 2127 kv 2127 kw 2127 kx 2127 ky 2127 kz 2127 la 2127 lb 2127 lc 2127 ld 2127 le 2127 lf 2127 lg 2127 lh 2127 li 2127 lj 2127 lk 2127 ll 2127 lm 2127 ln 2127 lo 2127 lp 2127 lq 2127 lr 2127 ls 2127 lt 2127 lu 2127 lv 2127 lw 2127 lx 2127 ly 2127 lz 2127 ma 2127 mb 2127 mc 2127 md 2127 me 2127 mf 2127 mg 2127 mh 2127 mi 2127 mj 2127 mk 2127 ml 2127 mm 2127 mn 2127 mo 2127 mp 2127 mq 2127 mr 2127 ms 2127 mt 2127 mu 2127 mv 2127 mw 2127 mx 2127 my 2127 mz 2127 na 2127 nb 2127 nc 2127 nd 2127 ne 2127 nf 2127 ng 2127 nh 2127 ni 2127 nj 2127 nk 2127 nl 2127 nm 2127 nn 2127 no 2127 np 2127 nq 2127 nr 2127 ns 2127 nt 2127 nu 2127 nv 2127 nw 2127 nx 2127 ny 2127 nz 2127 oa 2127 ob 2127 oc 2127 od 2127 oe 2127 of 2127 og 2127 oh 2127 oi 2127 oj 2127 ok 2127 ol 2127 om 2127 on 2127 oo 2127 op 2127 oq 2127 or 2127 os 2127 ot 2127 ou 2127 ov 2127 ow 2127 ox 2127 oy 2127 oz 2127 pa 2127 pb 2127 pc 2127 pd 2127 pe 2127 pf 2127 pg 2127 ph 2127 pi 2127 pj 2127 pk 2127 pl 2127 pm 2127 pn 2127 po 2127 pp 2127 pq 2127 pr 2127 ps 2127 pt 2127 pu 2127 pv 2127 pw 2127 px 2127 py 2127 pz 2127 qa 2127 qb 2127 qc 2127 qd 2127 qe 2127 qf 2127 qg 2127 qh 2127 qi 2127 qj 2127 qk 2127 ql 2127 qm 2127 qn 2127 qo 2127 qp 2127 qq 2127 qr 2127 qs 2127 qt 2127 qu 2127 qv 2127 qw 2127 qx 2127 qy 2127 qz 2127 ra 2127 rb 2127 rc 2127 rd 2127 re 2127 rf 2127 rg 2127 rh 2127 ri 2127 rj 2127 rk 2127 rl 2127 rm 2127 rn 2127 ro 2127 rp 2127 rq 2127 rr 2127 rs 2127 rt 2127 ru 2127 rv 2127 rw 2127 rx 2127 ry 2127 rz 2127 sa 2127 sb 2127 sc 2127 sd 2127 se 2127 sf 2127 sg 2127 sh 2127 si 2127 sj 2127 sk 2127 sl 2127 sm 2127 sn 2127 so 2127 sp 2127 sq 2127 sr 2127 ss 2127 st 2127 su 2127 sv 2127 sw 2127 sx 2127 sy 2127 sz 2127 ta 2127 tb 2127 tc 2127 td 2127 te 2127 tf 2127 tg 2127 th 2127 ti 2127 tj 2127 tk 2127 tl 2127 tm 2127 tn 2127 to 2127 tp 2127 tq 2127 tr 2127 ts 2127 tt 2127 tu 2127 tv 2127 tw 2127 tx 2127 ty 2127 tz 2127 ua 2127 ub 2127 uc 2127 ud 2127 ue 2127 uf 2127 ug 2127 uh 2127 ui 2127 uj 2127 uk 2127 ul 2127 um 2127 un 2127 uo 2127 up 2127 uq 2127 ur 2127 us 2127 ut 2127 uu 2127 uv 2127 uw 2127 ux 2127 uy 2127 uz 2127 va 2127 vb 2127 vc 2127 vd 2127 ve 2127 vf 2127 vg 2127 vh 2127 vi 2127 vj 2127 vk 2127 vl 2127 vm 2127 vn 2127 vo 2127 vp 2127 vq 2127 vr 2127 vs 2127 vt 2127 vu 2127 vv 2127 vw 2127 vx 2127 vy 2127 vz 2127 wa 2127 wb 2127 wc 2127 wd 2127 we 2127 wf 2127 wg 2127 wh 2127 wi 2127 wj 2127 wk 2127 wl 2127 wm 2127 wn 2127 wo 2127 wp 2127 wq 2127 wr 2127 ws 2127 wt 2127 wu 2127 wv 2127 ww 2127 wx 2127 wy 2127 wz 2127 xa 2127 xb 2127 xc 2127 xd 2127 xe 2127 xf 2127 xg 2127 xh 2127 xi 2127 xj 2127 xk 2127 xl 2127 xm 2127 xn 2127 xo 2127 xp 2127 xq 2127 xr 2127 xs 2127 xt 2127 xu 2127 xv 2127 xw 2127 xx 2127 xy 2127 xz 2127 ya 2127 yb 2127 yc 2127 yd 2127 ye 2127 yf 2127 yg 2127 yh 2127 yi 2127 yj 2127 yk 2127 yl 2127 ym 2127 yn 2127 yo 2127 yp 2127 yq 2127 yr 2127 ys 2127 yt 2127 yu 2127 yv 2127 yw 2127 yx 2127 yy 2127 yz 2127 za 2127 zb 2127 zc 2127 zd 2127 ze 2127 zf 2127 zg 2127 zh 2127 zi 2127 zj 2127 zk 2127 zl 2127 zm 2127 zn 2127 zo 2127 zp 2127 zq 2127 zr 2127 zs 2127 zt 2127 zu 2127 zv 2127 zw 2127 zx 2127 zy 2127 zz

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE DI VICHY del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO è un' eccellente Acqua da tavola igienica, economica, aggradevole. Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc. Prezzo per una bottiglia (fiasco compresso) L. 0.60 sei bottiglie » 3.30 Forte sconto ai Rivenditori Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 ciascuna Deposito presso E. POLLI e C, Via Bigli, 4 - MILANO Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Fosca - VENEZIA

VOLETE DIGERIR BENE!! R. SORGENTE ANGELICA di NOCERA UMBRA LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA Gazosa Alcalina Col 1. Gingno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e cid per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente. CONCESSIONARIO Milano - FELICE BISLERI - Milano

Vedi come piange! E con ragione piange quello sventurato che affetto da ernia ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succedrebbe qualora facesse uso del miracoloso CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni. Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma solamente un gergoglio per corbellare gli inesperti, ecco tutto. Si dunque l'inferno spetta guastione o sollievo da altri cinti, egli può morirsene in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta. Si osserva la più scrupolosa segretezza. NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione. PROF. LODOVICO GHILARDI Chirurgo-Dentista Via Longarini, 8, Palermo

BALE & EDWARDS Ingegneri meccanici MILANO NAPOLI Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 355 e 357 Macchine della stagione Zappa Coltivatore Americano a cavallo trasformabile per la coltivazione delle VIGNE, BARBABIETTOLE, TABACCO, GRANO-TURCO ORTAGGI in genere, ecc. Elenchi e chiarimenti Gratis LA SONNAMBULA Anna D'Amico da tutti i giorni consulto nel suo Gabinetto magnetico coll'assistenza di due distinti dottori I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di ricorrenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la puritana fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chirurgeggiante Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsivoglia Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirsi, sia per via postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 6,00. - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 10, Bologna (Italia).